

Ai sensi del DPR 380/2001, parte II del capo III, la progettazione dell'edificio è stata condotta conformemente alla vigente normativa in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche. Si è pertanto tenuto conto della seguente legislazione:

- D.M. 14.06.1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Legge 5 Febbraio 1992, n.104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITA'

L'accessibilità deve essere garantita per gli spazi esterni e per le parti comuni; s'intende garantita per gli spazi esterni quando esiste un percorso fruibile da tutti. Il dislivello tra la quota di piano terra e la quota delle aree esterne garantiscono il raggiungimento dell'edificio tramite un percorso pedonale con pendenze inferiori all' 8%, l'edificio.

L'edificio è caratterizzato da dislivelli interni e pertanto è prevista l'installazione di piattaforme elevatrici tali da consentire l'accesso ai diversi livelli da parte a persone con ridotte capacità motorie.

4.1.1 PORTE

Tutte le porte di accesso ai diversi ambienti saranno facilmente manovrabili con luce netta di almeno 90 cm in maniera da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a rotelle; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari. Sono stati dimensionati adeguatamente gli spazi antistanti e retrostanti, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura. Le porte vetrate

saranno rese facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali. Saranno preferite maniglie del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate.

4.1.2 PAVIMENTAZIONI

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdrucciolevoli. Eventuali differenze di livello saranno contenute ovvero superate tramite rampe con pendenza adeguata in modo da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

4.1.3 INFISSI ESTERNI

Le porte, le finestre e le porte-finestre saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedita capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.

4.1.4 ARREDI FISSI

La disposizione degli arredi fissi dovrà essere tale da consentire il transito delle persone su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature in essa contenute. Dovrà essere data preferenza ad arredi non taglienti e privi di spigoli vivi.

4.1.5 TERMINALI DEGLI IMPIANTI

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, nonché i campanelli, pulsanti di comando e i citofoni, saranno, per tipo e posizione planimetrica ed altimetrica, tali da permettere un uso agevole anche da parte della persona su sedia a ruote; saranno facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità e protetti dal danneggiamento per urto.

4.1.6 SERVIZI IGIENICI

In particolare nei servizi igienici accessibili sarà garantito:

- Lo spazio necessario per l'accostamento laterale wc della sedia a ruote;
- Lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavano, che sarà del tipo a mensola;
- la dotazione di opportuni corrimani e di un campanello di emergenza posto in prossimità del wc. Si darà preferenza a rubinetti con manovra a leva e, ove previsto, con l'erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici. I servizi igienici risultano conformi al punto 8.1.6.

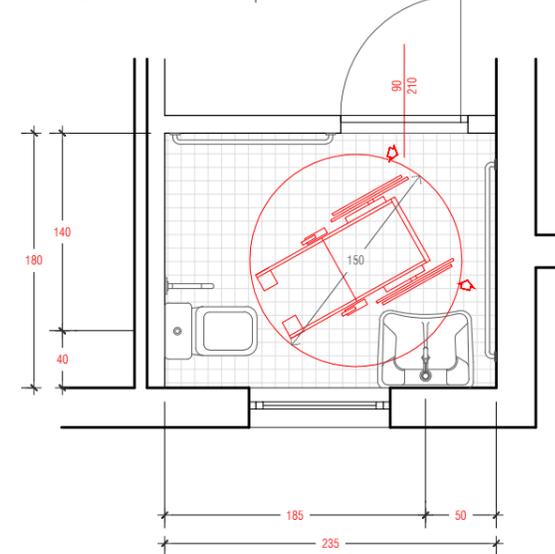
In particolare, relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari:

- i lavabi avranno il piano superiore posto a 80 cm dal calpestio e saranno sempre senza colonna con sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i w.c. saranno del tipo sospeso, in particolare l'asse del w.c. o del bidet sarà posto ad una distanza minima di 40 cm dalla parete laterale, il bordo anteriore a 75-80 cm dalla parete posteriore e il piano superiore a 45-50 cm dal calpestio.
- w.c. o bidet distante più di 40 cm dalla parete, si provvederà ad installare, a cm 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario, un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento;

4.1.9 PERCORSI ORIZZONTALI

Corridoi e passaggi presentano andamento quanto più possibile continuo e con variazioni di direzione ben evidenziate. I corridoi non presentano variazioni di livello e la larghezza degli stessi è molto ampia e comunque sempre superiore a 90 cm, in maniera da garantire il facile accesso ai locali e consentire l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote, dove la larghezza minima prevista è di 150 cm.

LAYOUT DISTRIBUTIVO WC TIPO | 1:50



COMUNE DI DOSOLO - PROVINCIA DI MANTOVA

PROGETTO DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEI LOCALI AD USO SPOGLIATOI A SERVIZIO DEL CAMPO DA CALCIO COMUNALE
LOTTO 2 - OPERE EDILI CONNESSE AGLI IMPIANTI

PROGETTO ARCHITETTONICO
THOMASVIZZACCHEROARCHITETTO
V.le Lombardia 39/a
46019 - Viadana - MN

COD. ELAB.

AE_011

FASE
PROGETTO ESECUTIVO

AMBITO
ARCHITETTONICO

TITOLO ELAB.
L13/89 SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

scala 1:100

Giugno 2023